

**GRECO**

INGLESE (1)

Con Provenzale Aquilino nel 1216 generò  
ITALIANO, che con Anna Perri, di Longobuc-  
co generò

DOMENICO, che con Laura Beraldi di Longo-  
bucco nel 1500 generò

PIETRO, che nel 1548 con Cicca Simone di  
Longobucco generò

ANNIBALE, che con Vincenza Compagna (2) nel  
1599 generò

Angelo (3) e GIOVAN DOMENICO (4) che nel 1450  
con Maria Malena generò

ITALIANO, che con Covella Casello generò

TARQUINIO, che con Livia Russo di Cosenza: in  
seconde nozze con Rosa Abenante: ed in terze con  
Irene Labonia generò

(1) Di Zaslavia in Polonia nel Palatinato di Volhinia  
venne nel regno di Napoli sotto l'Imperatore Errico VI  
Svevo, da chi fu impiegato nelle miniere nel territorio di  
Longoburgo, oggi Longobucco.

(2) Famiglia che ha goduto gli onori del sedile di Messina.

(3) Nel 1461 fu creato Vescovo di Martorano dal Ponte-  
fice Pio II.

(4) Nel 1450 da Longobucco venne a fissare il domicilio  
in Rossano, ove comprò un palazzo nella contrada S. Anar-  
gri *Ασπαργαροσ*, cioè *sine argento*.



Polissena (1), Giulia (2), Alemanno (3), e PERSO, che con Livia Foggia generò

Francesco ed ITALIANO, che con Cornelia Bajo non procreò figli. In seconde nozze con Angela Abenante generò

Tito Livio, Tarquimio, e PERSO, che con Carmela Labonia generò

Elisabetta (4), Isabella (5), Laura (6), Sigismina (7), LELIO, e GIOVAN DOMENICO.

*Entrambi questi fratelli presero moglie, quindi due rami, cioè*

I. di LELIO, che con Simonella Benevento generò DINGO, che con Anna Cropalati di Campana generò

Lucrezia (8), e PIETRO (9), che con Francesca Petronillo generò

(1) Moglie di Cataldo Romano nel 1549.

(2) Moglie di Luca de Rosis nel 1561.

(3) Valoroso soldato nel 1556 sotto le armi dell' Imperatore Carlo V.

(4) Moglie di Agostino Longobardi.

(5) Moglie di Muzio Nigro.

(6) Moglie di Emilio Tagliaferro.

(7) Moglie di Lelio Balbo; questa famiglia fu originaria di Ragnols città della Francia nella Liguadocca inferiore, venuta in regno nel 1444 seguendo Ferdinando d' Aragona duca di Calabria.

(8) Moglie di Francesco Petronillo di Cotrone.

(9) Fu questi nell' anno 1559 miracolosamente guarito da una infermità, che l'avea ridotto agli estremi della vita, dal B. Silvestre de Franchis, che comparve alla mo-

Terza (1), Anna (2), e Beatrice (3).

*In persona di queste si estinse il ramo di Lelio.*

I. di GIOV. DOMENICO, che con Faustina Armingrati ed in seconde nozze con Aloisia Oliverio generò Palantonio (4) e BENEDETTO (5) che da Porzia Falco ebbe

Maddalena (6), Colomba (7), Nilo (8), Giov. Domenico (9), Marcello (10), Bartolo (11), e TOMASO (12) che con Vittoria Perrone generò

glie, che inginocchiata gli porgeva fervorose preghiere, assicurandola della guarigione, che verificossi nel momento medesimo che manifestò la visione.

- (1) Moglie di Giuseppe Dini.
- (2) Moglie di Domenico Falco, e in seconde nozze di Pietro Ant. Campagna.
- (3) Moglie di Domenico Silva di Cotrone.
- (4) Canonico della Cattedrale.
- (5) Nel 1722 si trovava Agente del Principe Borghese; fu uno de' fondatori del convento de' PP. Riformati, che nel 1615 si edificò in Longobucco, come da iscrizione su la porta d'ingresso del Convento, riservandovi una stanza, ed un avello per se, e pe' suoi discendenti.
- (6) Moglie di Ascanio de Russis.
- (7) Monaca in S. Chiara.
- (8) Abate in S. Maria del Patiro: fu letterato, ed oratore.
- (9) Persona di elevato ingegno, e poeta. Andò in Roma, e ripatriato fu da monsignor Muaccetola creato Arciprete, e nel 1736 Vicario Generale.
- (10) Canonico della Cattedrale.
- (11) Monaco Basiliano.
- (12) Alienò molti beni della famiglia per secondare il dannoso trasporto che avea pe' giuochi di azzardo.

Teresa , Serafina , Porzia , Maddalena (1) , Benedetto (2) , Pietro , Nicola , e GIUSEPPE (3) che con Teresa di Martino di Cosenza procreò Maria Antonia (4) , Serafina (5) , Maria Aquì-

(1) Monaca in S. Chiara col nome di Suora Colomba.

(2) Sacerdote.

(3) Nel 1761 essendo il regno di Napoli afflitto da una fiera carestia di cereali , si ritrovava questo Giuseppe Sindaco in Rossano. Per assicurare l'annona della città , col consenso de' Reggimentari comprò ottocento tomoli di grano dal signor Montalcini di Cotrone , che esistevano nella Torretta di Crucoli. Informato il Preside di Cosenza dell'esistenza di questi grani in quel luogo di proprietà del Montalcini , credette sequestrarli , suggellò i magazzini , con affiggere avanti la porta un editto , col quale ordinava , sotto pena della regia indignazione , che persona alcuna non avesse osato aprirli , e per custodia vi lasciò talune guardie. Il Sindaco non potendo resistere a' lamenti della popolazione , che era tormentata dalla fame , e mosso dalle affezioni di lei , insieme col suo germano Benedetto , con D. Antonio de Russis , D. Giuseppe Letteri , col P. Tomaso Novellis monaco riformato valente matematico , e con molti altri Rossanesi , si portò nel suddetto luogo , scassinò i magazzini , prese i grani , e gli fece portare in Rossano.

Il Preside caratterizzò il fatto per ribellione , e perciò vennero i cennati soggetti incarcerati come capi del tumulto ed insubordinati , e condotti in Napoli nelle carceri di Castel Capuano , dove restarono per due anni , finalmente furono messi in libertà , su la considerazione che all'oprato avea data cagione la fame.

(4) Moglie di Gaetano Cosentino di Cotrone.

(5) Moglie di Francesco Monticelli.

la, Maria Vittoria, Marcello (1), Gregorio (2), Luigi (3), Francesco (4), e GIOV. DOMENICO (5) che con Sigismina de Rosis generò Aloisia (6), Maria Rosa (7), Maria Antonia (8), Anna, Vincenzo, Raffaello (9), e BENEDETTO (10) che con Ernestina de Mundo ha generato Peppino e Sigismina.

- 
- (1) Ufficiale del reggimento Real Calabro.
  - (2) Morto insieme col fratello Marcello in Corigliano nel 1806.
  - (3) Morto nell'alta Italia.
  - (4) Canonico della Cattedrale.
  - (5) Morto a' 16 aprile 1836.
  - (6) Moglie di Francesco Zupi di Fiumefreddo.
  - (7) Moglie di Candido Amantea.
  - (8) Moglie di Michelangelo Monticelli.
  - (9) Sposato con Giovannina de Stefano non vi ha procreato figli.
  - (10) Fu laureato in utroque jure, e quindi fu Giudice Regio.